



Santa Sede



## BENEDETTO XVI

REGINA CÆLI NELLA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE  
DOMENICA, 12 GIUGNO 2011

*Cari fratelli e sorelle!*

La solennità della Pentecoste, che oggi celebriamo, conclude il tempo liturgico di Pasqua. In effetti, il Mistero pasquale - la passione, morte e risurrezione di Cristo e la sua ascensione al Cielo - trova il suo compimento nella potente effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli riuniti insieme con Maria, la Madre del Signore, e gli altri discepoli. Fu il "battesimo" della Chiesa, battesimo nello Spirito Santo<sup>1</sup>. Come narrano gli *Atti degli Apostoli*, al mattino della festa di Pentecoste, un fragore come di vento investì il Cenacolo e su ciascuno dei discepoli scesero lingue come di fuoco<sup>2</sup>. San Gregorio Magno commenta: «Oggi lo Spirito Santo è sceso con suono improvviso sui discepoli e ha mutato le menti di esseri carnali all'interno del suo amore, e mentre apparvero all'esterno lingue di fuoco, all'interno i cuori divennero fiammeggianti, poiché, accogliendo Dio nella visione del fuoco, soavemente arsero per amore»<sup>3</sup>. La voce di Dio divinizza il linguaggio umano degli Apostoli, i quali diventano capaci di proclamare in modo "polifonico" l'unico Verbo divino. Il soffio dello Spirito Santo riempie l'universo, genera la fede, trascina alla verità, predispone l'unità tra i popoli. «A quel rumore la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua» delle «grandi opere di Dio»<sup>4</sup>.

Il beato Antonio Rosmini spiega che «nel dì della Pentecoste dei cristiani Iddio promulgò ... la sua legge di carità, scrivendola per mezzo dello Spirito Santo non sulle tavole di pietra, ma nel cuore degli Apostoli, e per mezzo degli Apostoli comunicandola poi a tutta la Chiesa»<sup>5</sup>. Lo Spirito Santo, "che è Signore e dà la vita" - come recitiamo nel *Credo* -, è congiunto al Padre per mezzo del Figlio e completa la rivelazione della Santissima Trinità. Proviene da Dio come soffio della sua bocca e ha il potere di santificare, abolire le divisioni, dissolvere la confusione dovuta al peccato. Egli, incorporeo e immateriale, elargisce i beni divini, sostiene gli esseri viventi, perché agiscano in conformità al bene. Come Luce intelligibile dà significato alla preghiera, dà vigore alla missione evangelizzatrice, fa ardere i cuori di chi ascolta il lieto messaggio, ispira l'arte cristiana e la melodia liturgica.

Cari amici, lo Spirito Santo, che crea in noi la fede nel momento del nostro Battesimo, ci permette di vivere quali figli di Dio, coscienti e consenzienti, secondo l'immagine del Figlio Unigenito. Anche il potere di rimettere i peccati è dono dello Spirito Santo; infatti, apparso agli Apostoli la sera di Pasqua, Gesù alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i

---

1. Cfr At 1,5.

2. Cfr At 2,2-3.

3. S. GREGORIO MAGNO, *Hom. in Evang.* XXX,1: CCL 141,256.

4. At 2,6.11.

5. A. ROSMINI, *Catechismo disposto secondo l'ordine delle idee* ... n. 737, Torino 1863.

peccati, saranno perdonati»<sup>6</sup>. Alla Vergine Maria, tempio dello Spirito Santo, affidiamo la Chiesa, perché viva sempre di Gesù Cristo, della sua Parola, dei suoi comandamenti, e sotto l'azione perenne dello Spirito Paraclito annunci a tutti che «Gesù è Signore!»<sup>7</sup> ()

\* \* \* \* \*

Riportiamo qui il testo completo del *Catechismo ...* di Rosmini a proposito della Solennità di Pentecoste

### § 13. LA PENTECOSTE.

734. *Che festa è la Pentecoste?* La Pentecoste è una festa istituita dalla Chiesa in memoria del giorno, nel quale lo Spirito Santo, che è la terza persona della divina Trinità, venne in forma di lingue di fuoco sopra gli Apostoli, che dal giorno dell'ascensione del Salvatore al cielo lo stavano aspettando in una casa di Gerusalemme insieme con Maria Vergine ed altri discepoli, secondo che il Salvatore medesimo aveva loro ordinato.

735. *Perché questa festa dicesi la Pentecoste?* Questa festa si dice la Pentecoste, perché lo Spirito Santo venne sopra gli Apostoli il cinquantesimo giorno dopo la risurrezione del Salvatore; e *Pentecoste* nella lingua greca vuol dire *cinquantesimo*.

736. *La Pentecoste non era ella una festa anche nell'antica Chiesa?* Sì, la Pentecoste era una festa anche dell'antica Chiesa, istituita in memoria del giorno cinquantesimo dopo la liberazione del **popolo** ebreo dalla schiavitù di Faraone, nel qual giorno Dio promulgò loro la sua legge sul monte Sinai fra tuoni e lampi, scrivendola sopra le due tavole di pietra che diede a Mosè.

737. *Non ha forse qualche corrispondenza figurativa il mistero della Pentecoste degli Ebrei col mistero della Pentecoste dei Cristiani?* Sì, il mistero della Pentecoste degli Ebrei ha una corrispondenza figurativa col mistero della Pentecoste dei Cristiani; perché anche nel giorno della Pentecoste dei Cristiani Dio promulgò tra lo strepito di un vento impetuoso, e l'apparizione di lingue di fuoco, la sua legge di carità, scrivendola per mezzo dello Spirito Santo non sulle tavole di pietra, ma nel cuore degli Apostoli, e per mezzo poi degli Apostoli comunicandola a tutta la Chiesa.

738. *Quali effetti produsse lo Spirito Santo negli Apostoli?* Lo Spirito Santo produsse negli Apostoli i seguenti effetti: 1° una straordinaria cognizione delle divine cose; 2° una straordinaria purità e santità di vita; 3° una straordinaria forza in patire per la giustizia; 4° e finalmente la comunicazione di tutti i doni del santo Spirito in grado eccellente.

739. *Quali sono i doni dello Spirito Santo?* I doni dello Spirito Santo sono i sette seguenti, cioè: 1° lo spirito di sapienza e 2° d'intelletto, 3° lo spirito di consiglio e 4° di forza, 5° lo spirito di scienza e 6° di pietà, e 7° lo spirito di timor di Dio.

740. *Che cosa opera lo Spirito Santo nella Chiesa?* Lo Spirito Santo nella Chiesa: 1° conserva continuamente la purità e la integrità della dottrina del Salvatore; 2° produce la santità nei suoi membri; 3° comunica l'abbondanza dei suoi doni ai membri della Chiesa, distribuendoli come vuole.

741. *Che cosa dobbiamo noi fare in particolare nella Pentecoste?* Nella Pentecoste in particolare noi dobbiamo: 1° adorare e ringraziare lo Spirito Santo; 2° pregarlo, che in questo giorno specialmente voglia comunicarsi con abbondanza a tutti i membri della Chiesa, e massime ai Vescovi, successori degli Apostoli, e agli altri ministri di Dio.

---

6. Gv 20,23.

7. 1Cor 12,3.